

NUOVO PAESE SERA

La lettera

"Polverini, che fine ha fatto Corviale?"



Gentile Presidente Polverini,

scrivo questa lettera aperta in merito alla grave vicenda relativa alla riqualificazione del palazzo Ater di Corviale, il famoso "Serpentone". Un quartiere vero e proprio ove oltre 6000 cittadini attendono da anni l'avvio dei lavori per il recupero del palazzo, secondo quanto previsto dal secondo contratto di quartiere.

Un progetto che nasce molti anni fa con la giunta Storace, condiviso e portato avanti dalla Giunta Marrazzo e dall'Ater di Roma con un lavoro impegnativo che ha visto luce all'inizio del 2010 dopo un lunghissimo iter partecipativo: 23 milioni di euro disponibili per recuperare i piani occupati abusivamente, costruire 116 alloggi eco-compatibili e "verticalizzare" il palazzone dotando di propria autonomia ogni lotto con la costruzione ingressi indipendenti per ogni scala.

In un Paese dove mancano soldi per cercare di recuperare il nostro disastroso territorio, a Corviale c'è un progetto vero, immediatamente operativo e finanziato. Cosa è successo da allora? Con la sua vittoria alle regionali il primo atto del nuovo assessore alla casa Buontempo è stato quello di bloccare tutto con una lettera all'Ater di Roma in cui si intimava di non procedere con i lavori di recupero.

L'idea di Buontempo, così disse, era di fermare tutto perché Corviale andava distrutto e ricostruito. Senza entrare in merito alla fattibilità, sia tecnica che economica, di quanto sostenuto dall'assessore, ciò che non convince è l'assoluto fermo di qualsiasi azione conseguente a quella affermazione: si blocca un progetto di recupero operativo perché si ha in testa altro? Bene si dica

quale è il progetto, quali i fondi, quale l'iter per arrivare al suo compimento. In due anni non si è prodotto nulla. Né un soldo a bilancio, né un pezzo di carta. Non un progetto, neppure uno schizzo. Niente. Solo una petizione di principio che però è caduta sulla testa di migliaia di persone che attendevano l'avvio di opere di recupero urbano del proprio quartiere e che invece dopo due anni si trovano senza niente.

Gentile Presidente, così facendo le istituzioni tradiscono ancora una volta i cittadini di Corviale. I sociologi tra l'altro smentiscono che gli abitanti odino il "Serpentone", in quanto essi possono godere della vicinanza con l'aperta campagna, il verde e l'aria pura, pur distando dal centro solo mezz'ora di autobus. Gli abitanti non vogliono perciò la distruzione del loro complesso residenziale, ma il suo completamento con tutti i servizi che erano stati previsti e con la soluzione delle cause del degrado dell'edificio che sono da ricondurre alla pessima gestione e in una colposa manutenzione da parte dell'ATER.

Agiamo dunque: tiriamo fuori dai cassetti i progetti già pronti ed i soldi già a bilancio e riponiamo chiacchiere ed idee campate in aria. Faccia partire subito i lavori, recuperi il tempo sprecato.

Lo faccia per il bene di questa comunità e per la credibilità dell'Istituzione che rappresenta.

*segretario del Partito Democratico del XV Municipio

di Maurizio Veloccia*

Lunedì, 02 Aprile 2012